

PATTO PER LA LETTURA DEL COMUNE DI NOCI

Noci per la lettura

Nel Comune di Noci, grazie alla sinergica collaborazione tra Biblioteca comunale "Mons. A. Amatulli", scuole, associazioni, librerie e Amministrazione comunale, sono stati promossi e realizzati in questi anni progetti numerosi per la promozione della lettura declinata in tutte le sue forme, diversificati per fascia d'età e contenuti.

Questo ha permesso al Comune di Noci di ottenere il riconoscimento di **"Città che legge" 2020-2021** mediante la partecipazione all'apposito bando promosso dal Centro per il Libro e la Lettura (Cepell)- comunicazione del 3 luglio 2020 sul sito <http://www.cepell.it/it/citta-che-legge/>.

Per continuare a promuovere politiche di promozione del libro e della lettura il Comune di Noci, in linea con le direttive del Cepell e in attuazione della Delibera di Giunta comunale n. 20 del 12/03/2021, adotta come strumento operativo il **"Patto locale per la lettura"**.

Che cos'è il Patto per la Lettura

È lo strumento di governance delle politiche di promozione del libro e della lettura, adottato dal Comune di Noci e proposto a istituzioni pubbliche e soggetti privati che individuano nella lettura una risorsa strategica su cui investire e un valore

sociale da sostenere, attraverso un'azione coordinata e congiunta per rendere la lettura un'abitudine sociale diffusa, riconoscendo il diritto di leggere come fondamentale per tutti i cittadini.

Un patto locale per la lettura si configura quale documento di intenti finalizzato a strutturare una rete collaborativa tra i diversi soggetti interessati alla promozione del libro e della lettura, rafforzare attività e iniziative già sperimentate, delineare percorsi e progetti innovativi.

Perché un Patto per la lettura

Le tante attività ed iniziative realizzate negli anni hanno ottenuto riscontri molto positivi in termini di partecipazione e gradimento da parte dell'utenza, e progressivamente si è quindi generato nel nostro Comune un contesto fecondo e un patrimonio di buone pratiche nella promozione della lettura e del libro, che ora va rafforzato, consolidato, fatto emergere, dotato di specifica identità, anche per attirare i non lettori e contrastare quel calo in linea con il trend nazionale.

Il patto si configura dunque come intervento di politica attiva e partecipata per promuovere la lettura quale strumento di sviluppo individuale, superamento dei gap di conoscenza, cittadinanza consapevole.

Chi vi può partecipare?

Possono aderire al Patto soggetti pubblici e privati. Il Patto viene infatti proposto a biblioteche, archivi, fondazioni, scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private, Università e Libere Università, librerie, case editrici, autori e lettori organizzati in gruppi e/o associazioni, associazioni varie e centri (culturali, sociali di volontariato e di categoria, ecc.) – a partire dai partner delle iniziative intraprese in questi ultimi anni – e a tutti coloro che condividono l'idea che la lettura, declinata in tutte le sue forme, sia un bene comune su cui investire per la crescita culturale dell'individuo e della società, uno strumento per l'innovazione e lo sviluppo economico e sociale del nostro Comune da sostenere attraverso un'azione coordinata e congiunta.

Quali finalità si propone?

Il Patto per la Lettura si prefigge di ridare valore all'atto di leggere come bene comune su cui investire, favorendo un'azione coordinata e sistematica di contatto e di conoscenza tra le diverse realtà rappresentate da chi legge, presta, vende, conserva, scrive, traduce libri, dando continuità e vigore alle iniziative di promozione alla lettura già collaudate, sviluppandone di nuove e creando ambienti favorevoli alla lettura, per la crescita culturale dell'individuo e della società.

In particolare, il **Patto per la Lettura** mira a:

- riconoscere l'accesso alla **lettura** quale **diritto di tutti**;
- rendere la pratica della lettura un'**abitudine sociale diffusa**, capace di entrare nell'immaginario collettivo e promuovere l'**apprendimento permanente**;
- **avvicinare alla lettura**:
 - i non lettori, con particolare riferimento alle famiglie in cui si registra un basso livello di consumi culturali;
 - i bambini sin dalla prima infanzia;
 - i nuovi cittadini;
- **aiutare chi è in difficoltà** offrendo la possibilità di leggere:
 - nelle case di riposo;
 - nei presidi sanitari;
 - nelle strutture che accolgono minori provenienti da contesti famigliari difficili, donne maltrattate, ecc.
- promuove azioni di **lettura inclusiva** riconoscendo nel leggere un'azione positiva che permette di superare i gap di abilità sensoriale e di apprendimento e crea coesione sociale;
- avvicinare alla lettura chi non legge e a rafforzare le pratiche di lettura nei confronti di chi ha con i libri un rapporto sporadico, per **allargare la base dei lettori abituali**;
- coinvolgere i lettori abituali in iniziative di promozione alla lettura;
- sostenere la pratica della **lettura ad alta voce**;
- stimolare il **protagonismo dei lettori** come divulgatori del piacere di leggere.

In particolare si pone i seguenti obiettivi operativi:

1. Elaborare un **piano comunicativo integrato e condiviso** che dia visibilità alle iniziative attraverso:
 - a. adozione del logo ufficiale "Città che legge" elaborato dal Cepell
 - b. adozione del city brand "Noci Città delle Arti e della Cultura"
 - c. creazione di una sezione dedicata a "Noci città che legge" all'interno dei portali istituzionali del Comune di Noci
 - d. attività di promozione delle iniziative nei profili social del Comune
 - e. avvio della creazione di una redazione partecipata e diffusa per la messa a punto progressiva di un calendario condiviso delle iniziative riconducibili a "Noci città che legge" il più possibile inclusivo di tutti i soggetti coinvolti nel progetto.
2. Creare una **rete territoriale strutturata**, che crei identità, dia visibilità ai soggetti aderenti, produca "massa critica" funzionale anche alla elaborazione di specifici progetti da candidarsi a possibili finanziamenti esterni.

3. Realizzare un **tavolo di coordinamento** composto da diversi soggetti in rappresentanza dei vari ambiti (della filiera del libro, delle istituzioni e di tutti gli attori culturali presenti sul territorio) che individuino gli obiettivi che si vogliono perseguire, monitorino le attività, l'efficacia del Patto e dei progetti comuni.

Quali gli impegni di chi sottoscrive il patto?

Il patto è un vero e un proprio contratto e l'adesione si formalizza quindi con la sottoscrizione di un documento di intenti.

I firmatari – che non beneficiano di vantaggi economici diretti – si impegnano a:

- condividere e fare propri gli obiettivi del Patto e le azioni collegate;
- mettere a disposizione risorse e strumenti propri o rendersi disponibili ad attivarsi sul territorio per reperirli;
- supportare la rete territoriale che si va costituendo per la promozione della lettura, coinvolgendo eventuali soggetti/partners che possano offrire il loro contributo al Patto in base alle rispettive capacità e competenze;
- collaborare alla diffusione del Patto e delle informazioni su programmi, calendari, progetti, obiettivi, ecc.;
- collaborare alla stesura di eventuali progetti;
- promuovere azioni e iniziative proprie nel quadro generale del Patto e delle sue finalità;
- confrontarsi e collaborare in maniera continuativa partecipando al tavolo di coordinamento per perseguire le finalità del Patto.

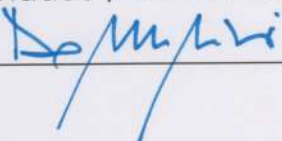
Anche successivamente alla sottoscrizione del presente Patto, l'Amministrazione comunale porrà in essere azioni di sensibilizzazione diretta a ottenere l'adesione di altri soggetti interessati, in considerazione del fatto che ritiene fondamentale lavorare in rete nell'ambito della programmazione culturale e della lettura in particolare, al fine di realizzare attività e progetti di promozione e allargare la base dei lettori.

SI SOTTOSCRIVE

Noci, li 24/03/2021

Comune di Noci

Sindaco / Domenico Nisi



Assessore alla Scuola e Offerta formativa, al Servizio Civile e Associazionismo e alla Trasparenza e Accesso Civico / Marta Jerovante

Marta Jerovante

Assessore alla Cultura, alle Politiche per i Beni comuni, alla Biblioteca Comunale, alle Politiche Giovanili, alla Partecipazione civica e alla Comunicazione istituzionale / Gaetana Bruno

Gaetana Bruno

Direttore Biblioteca Comunale "Mons. A. Amatulli" / Giuseppe Basile

Giuseppe Basile